

Natale di protesta in Campidoglio

Tra le tende erette intorno alla statua di Marc'Aurelio anche il tradizionale «alberello» - L'incontro con una delegazione di donne comuniste di numerosi quartieri



L'alberello di Natale innalzato dal senza-letto, nella piazza del Campidoglio.

Attorno all'albero di Natale eretto nella piazza, al riparo delle piccole tende innalzate di fronte al palazzo comunale da più di un mese, le famiglie dei senza-letto picchettano il Campidoglio trascorrendo le notti di Natale e quella dell'ultimo dell'anno. Sul colle capitolino, donne, uomini e bimbi passeranno le notti di festa che avrebbero dovuto finalmente vivere in una casa degna di questo nome. In tal modo baraccati e alloggiati nelle pensiline intendono sollecitare il Comune a requisire gli appartamenti necessari per sanare le situazioni di emergenza. Questa richiesta è sostenuta da un vasto movimento di solidarietà.

Ieri sera, una delegazione di donne comuniste, provenienti dai quartieri Ardeatino, Laurentino, Portuense, Ostiense e da Nomentano, Italia, Tiburtino e Tufelino, si è incontrata sul Campidoglio con la famiglia dei senza-letto, recando loro un ordine del giorno - votato dalle donne comuniste della città - in cui si ribadisce l'impegno al fianco della lotta dei baraccati per l'immediata requisizione degli alloggi necessari. E' questo, del resto, un provvedimento su cui sono detti d'accordo tutti i partiti democratici, e verso il quale a suo tempo pareva orientato lo stesso sindaco. Cosa aspetta dunque Darida a prendere questa decisione?

Sensibile calo delle partenze per il lungo ponte festivo

Ingorghi in città ma esodo ridotto

Scarsa folla a Termini, più intenso il traffico automobilistico. In forte ritardo molti treni - Le vendite sono calate del 20-30%

Strade superaffollate, traffico spesso bloccato nelle vie del centro. La scena sembrerebbe essere quella di sempre a pochissimi giorni dal Natale, con gli ultimi acquisti e le partenze. La sostanza però è diversa. Le vendite, anche nella giornata di domenica e di ieri (giorni tradizionalmente riservati alle spese e ai regali) non sembrano stato stesi al livello degli anni scorsi. Le partenze hanno subito una sensibile flessione. La diminuzione delle vendite si aggira - stando almeno ad un primo sommario bilancio - attorno al 20-30 per cento. Molti dei romani che hanno affollato le strade sono limitati a osservare le vetrine. La flessione si registra in questi giorni inoltre è stata preceduta, nelle prime settimane del mese da un calo ancor più netto. A Termini non si sono ripetute che sporadicamente le scene di superaffollamento e di massa degli anni scorsi. Di meno e meno affollati anche i ritardi di molti treni approntati dalle ferrovie. La stazione non ha avuto l'aspetto degli anni scorsi. Nonostante questo, notevoli sono stati i ritardi di molti convogli. In particolare domenica è rimasta bloccata per diverse ore la linea Roma-Napoli per il deterioramento all'altezza di Pinerolo, e domenica il servizio ferroviario è stato di fatto interrotto. Quando la linea è stata poi riattivata è stata di nuovo bloccata da una telefonata anonima che annunciava la pre-

Affollata manifestazione in risposta agli episodi provocatori di domenica

Monteverde: «No al fascismo»

La protesta indetta da PCI, PSI e PRI - Hanno parlato Trezzini e Dell'Unto - Estendere lo schieramento antifascista per garantire un clima di convivenza democratica nel quartiere e nella città - Stazionarie le condizioni del carabinieri e dell'agente rimasti gravemente feriti - Una dichiarazione di Gul

Una folla di democratici, di lavoratori, di donne, di giovani ha protestato ieri sera a Monteverde contro le gravi provocazioni subite in domenica nel quartiere. Sono stati severamente condannati gli incidenti accaduti nel corso del raduno missino (capogruppo della Pci, indotto per la strage di piazza Fontana) ed è stato ribadito il fermo impegno dei cittadini della zona per isolare ed eliminare il neofascismo sul terreno della mobilitazione e della vigilanza unitaria.

Gli antifascisti - aderendo all'iniziativa promossa da Pci, Psi e Pri - si sono radunati nella sezione comunista di piazza Donna Olimpia dove hanno parlato il compagno Siro Trezzini, segretario della Federazione romana, e Paris Dell'Unto, consigliere regionale socialista. Molti dei manifestanti non sono riusciti ad entrare nella sede della sezione e hanno seguito la manifestazione all'esterno.

Dopo avere definito intollerabile l'provocazione il raduno missino, il compagno Trezzini ha denunciato la responsabilità del ministero degli Interni e della questura che, con atteggiamento ambiguo, teso a minimizzare i pericoli delle provocazioni - di cui peraltro si erano avuti chiari sintomi - ha autorizzato lo svolgimento del comizio. La decisione è stata presa malgrado e in contrasto con le richieste di tutti i partiti antifascisti del quartiere, che sabato scorso si erano recati in questura a chiedere la revoca del permesso rendendo noto il ferreo impegno delle sezioni, e sottolineando altresì lo sdegno dei cittadini democratici per la presenza al raduno di Pino Rauti ispiratore dei movimenti nazifascisti.

L'isolamento politico e morale cui è stato confinato il MSI in seguito anche ai colpi ad esso inferti dalle inchieste delle forze di polizia e della magistratura, spinge oggi il partito neofascista a porre in campo la carta della provocazione aperta. Per questo occorre rafforzare ed estendere lo schieramento unitario e antifascista, la vigilanza e la mobilitazione per imporre un deciso passo avanti nel clima della convivenza civile e democratica, respingendo la violenza e i tentativi evasivi.

Tutto ciò rafforza anche la condotta di quei gruppi extraparlamentari - come il collettivo di Via dei Volsci - che non hanno niente a che fare con il movimento operaio e antifascista e operano sul terreno della pura provocazione.

L'urgenza di garantire un clima di certezza e di sicurezza democratiche nella città - ha aggiunto Trezzini - deve indurre il governo ad un'azione coerentemente antifascista, e le forze di polizia e la magistratura a prevenire e perseguire i foccali di provocazione, comunque mascherati.

In precedenza, era intervenuto il capogruppo del Psi alla Regione, Dell'Unto, il quale, ribadendo la ferma condanna delle violenze e delle provocazioni fasciste, ha sostenuto la necessità di una forte e incisiva iniziativa antifascista nella città.

Altri tre giovani sono stati tentati di arrestare ieri mattina da un agente di pubblica sicurezza, procuratore della Repubblica, Claudio Vitaleone, che conduce l'inchiesta sui gravi incidenti.

Il totale degli arrestati sale così a 12 mentre sono state condanne a tre anni di carceri ferme subito dopo gli scontri. Gli ultimi arrestati sono Stefano Stefanoni, Franco Tagliani e Fernando Hernandez (un messicano): tutti e tre sono stati condannati, secondo l'ufficio politico della questura, ai gruppi della sinistra extraparlamentare.

Altre nove persone, come

Approvazione unanime del consiglio

Regione: da gennaio assistenza sanitaria e piano zootecnico

I provvedimenti sulla salute rendono operante la delega data dal governo alle autorità locali - Diciotto miliardi in tre anni per potenziare l'allevamento

Dal 1 gennaio del prossimo anno la Regione inizierà le operazioni per la gestione della assistenza sanitaria e ospedaliera e darà avvio al piano zootecnico, che prevede, per il primo triennio, uno stanziamento di 18 miliardi. Questi importanti provvedimenti sono stati infatti approvati dal consiglio nella seduta di ieri, trovando, pur se con motivazioni a volte diverse, l'adesione unanime dei gruppi politici.

Le leggi di attuazione della delega, data dal governo con la 386 alle Regioni, riguardano rispettivamente: 1) la riforma del sistema di accettazione in dipartimento, secondo una linea che tende a riorganizzare su basi nuove questo importante settore; 2) una normativa rigorosa per la stipula delle convenzioni con le case di cura private, che possono esercitare l'assistenza pubblica solo quando possiedono i requisiti richiesti dagli ospedali e, comunque, il ricorso alla clinica dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Regione; 3) la abolizione di ogni privilegio costituito da camera a pagamento o da confort ambientali superiori a quelli garantiti in corsia; 4) la riforma della validità della convenzione tra Policlinico e Pio Istituto che, non viene affatto a scadere con il 31 dicembre, come ha irresponsabilmente dichiarato il presidente del P. Zanotti.

Con queste leggi - ha concluso Ranalli - si creano le condizioni per normalizzare i difficili rapporti finora esistenti tra Regione e ospedali e per realizzare l'unificazione del servizio secondo una visione di programmazione regionale; siamo entrati, con ciò, nella fase impegnativa della attuazione delle unità sanitarie locali.

Un'altra importante legge, che interessa l'allevamento nel Lazio, rende operativo il programma già approvato, durante l'estate, dal consiglio regionale. Questo provvedimento stanziava, per il triennio 1974-76, 18 miliardi da utilizzare in contributi e mutui che potranno essere utilizzati da coltivatori diretti, mezzadri, affittuari, braccianti e coloni, soprattutto nella conduzione associata in cooperative.

Un altro aspetto particolare del piano è quello relativo al rendimento e alla possibilità di rinnovamento delle strutture zootecniche attraverso la utilizzazione delle terre incolte (patrimoni degli enti ospedalieri, delle opere pie, del Demanio, delle università agrarie ecc.), con l'irrigazione, le colture di foraggi, la fecondazione artificiale e la selezione del bestiame, al fine di aumentare e migliorare la produzione di carne e latte.

Questa legge è giunta in consiglio in una forma notevolmente migliorata, rispetto a quella originale, grazie alla costante pressione del gruppo comunista, soprattutto a favore dei piani di zona, del ruolo delle comunità montane e nessuno si era accorto che la legge sui quattro basilice.

Quattro banditi che poi fuggono con 100 milioni di lire

Irrompono sparando all'impazzata negli uffici PT di Torpignattara

I rapinatori hanno distrutto a sventagliate di mitra le vetrate dei locali e si sono impadroniti delle buste paga dei dipendenti - Due uomini armati rapinano due impiegati nella Città Universitaria: bottino di cinquanta milioni, che servivano per gli stipendi

Superato il 50% nel tesseramento

Importanti risultati del tesseramento e proselitismo nel corso degli ultimi giorni con l'ingresso nel Partito di nuovi lavoratori e lavoratrici. Tra i dati più significativi segnaliamo che ha riscattato tutte le compagnie del 74 le cinque reclutate; la cellula Voxson ha raggiunto unitamente alla cellula Peroni il 100%; Torre democratica ha reclutato 24 nuovi compagni; la sezione Villa Aurelia ha superato il 100% con 13 reclutati; Montefortondo e Di Vittoria - 5 reclutati di cui 4 donne; Monterotondo Centro ha reclutato 6 donne.

Diamo di seguito la graduatoria delle zone: Zona E, 75,2%; Zona Nord, 57,91%; Zona Centro 51,52%; Zona Ovest 48,41%; Zona Sud 44,57%; Aziendali 42,88%; Zona Castelli 44,84%; Zona Tivoli 33,78%; Zona Civiltà-verde 32,68%; Zona Colliferro 22,68%.

In quattro sono entrati nell'ufficio postale di Torpignattara sparando all'impazzata contro le vetrate; impiegati e clienti hanno urlato atterrito e si sono gettati al suolo. «Fuori i soldi» ha gridato uno dei banditi, e sono poi fuggiti con 100 milioni di lire. Queste le drammatiche fasi di una rapina compiuta alle 20 di ieri mattina nell'ufficio postale di via Canosa di Puglia, dove i fuorilegge hanno portato via tutti gli stipendi dei dipendenti. Il programma prevede per domani una mostra sulla realtà cileniana, una raccolta di firme per la liberazione delle donne prigioniere nelle galere fasciste, la raccolta di fondi.

Il giorno di S. Stefano ci sarà un incontro con i bambini e le madri cileniane, e la proiezione di un film. La manifestazione continuerà il giorno 28 con un dibattito, sul tema «un anno di dittatura».

Nel rione Monti una settimana per il Cile

Una settimana di solidarietà con il popolo cileniano avrà inizio domani nel rione Monti, su iniziativa dell'associazione Italia-Cile e della sezione del partito comunista. Il programma prevede per domani una mostra sulla realtà cileniana, una raccolta di firme per la liberazione delle donne prigioniere nelle galere fasciste, la raccolta di fondi.

Stasera verrà aperto l'Anno santo

Questa sera a San Pietro sarà ufficialmente aperto l'Anno santo, il venticinquantesimo anniversario della Chiesa. Alle ore 23,00, infatti, Paolo VI compirà un martelato all'interpedine, che dal Natale 1950 impedisce l'apertura di una porta laterale della basilica di San Pietro. Subito dopo, i «sampler» della basilica di San Pietro, i «butter» del Vaticano - butteranno giù la porta, secondo la tradizione.

Arrestata una ventottenne tedesca ieri in una gioielleria del centro

Cerca di rubare ingoiandolo un anello da mezzo milione

«E' il mio compleanno e nessuno voleva farmi un regalo» Dopo aver esaminato cinque preziosi ha tentato di fuggire

E' morto il compagno Nello Duranti

Una folla commossa di compagni ed amici ha dato ieri mattina ad Acilia l'ultimo addio al compagno Nello Duranti, scomparso improvvisamente sabato scorso, all'età di 51 anni. La figura del dirigente comunista è stata ricordata da Ugo Benna, consigliere provinciale del Pci.

Nello Duranti, valoroso partigiano e combattente nella Resistenza, ha fatto parte per lungo tempo del Cpl della Federazione comunista romana; segretario per molti anni della sezione del partito dei postelegrafonici.

Alla figlia Rossella ed ai familiari tutti in questo momento di dolore, giungano condoglianze della sezione, della Federazione, della Camera del lavoro e dell'Unità.

«E' il mio compleanno, e nessuno mi voleva fare un regalo»: questa la giustificazione di Christa Maria Söndermann, una cittadina tedesca ventottenne arrestata ieri, in una gioielleria del centro, per aver ingoiato un anello del valore di circa mezzo milione.

L'episodio è avvenuto nell'oreficeria Garra, alla Galleria Colonna. Verso le 17 Christa Söndermann è arrivata in Italia da pochi giorni in cerca di lavoro - è entrata nel negozio chiedendo al commerciante di mostrarle gioielli di valore. Dopo aver esaminato cinque anelli preziosi la ragazza ha domandato di poter passare con un assegno. Al rifiuto del negoziante, la ragazza, con un rapidissimo gesto ha ingoiato uno dei gioielli e si è avviata tranquillamente verso la porta.

La mancanza di uno degli anelli è stata però notata dal commerciante, che ha bloccato la tedesca e ha chiamato la polizia. Interrogan-

do Christa Söndermann un agente di P.S. ha scoperto che la giovane aveva ingerito insieme a una grossa mollica di pane l'anello, che le era rimasto in gola e le impediva di parlare. Data, ripresi inutili sforzi per riuscire a deglutire, la Söndermann ha sputato il prezioso boccone.

Arrestata, la giovane ha affermato per giustificarsi che ieri sera era il suo compleanno e nessuno si era ricordato di lei. In effetti la Söndermann è nata a Siegen, il 23 dicembre del 1946.

Il 13 dicembre è improvvisamente scomparsa, all'età di 68 anni la compagna

TOMMASA ROSA MARCIANI

Ad essequi avvenute ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero il marito Paolo, la figlia Annamaria, le sorelle Maria e Anna, i nipoti.

Per Maccarese rinnovato impegno di lotta

Chieste concrete misure per potenziare la tenuta - Mobilitazione per aprire le trattative con il ministro Bisaglia - La Regione stanziava 350 milioni a favore dei lavoratori a cassa integrazione - Il giudice ordina alla Renault la riassunzione di un operaio licenziato - Protestano i dipendenti della casa di cura «Don Bosco»

Assemblea aperta ieri a Maccarese, l'azienda agricola delle partecipazioni statali, dove da due anni gli 800 braccianti sono in lotta per il potenziamento, l'aumento della produzione, il suo collegamento alla rete distributiva romana. Con l'iniziativa di ieri le organizzazioni sindacali di categoria si ponevano soprattutto l'obiettivo di aprire le trattative con il ministro delle Partecipazioni

ni statali, per avviare la costituzione della commissione paritetica che dovrà studiare la ristrutturazione del complesso, in base all'ordine raggruppato con il precedente ministro, Giulotti.

All'assemblea hanno preso parte per il Pci i compagni Conti della commissione agraria della Cc, gli onorevoli Pochetti e Mancini; per il Psi Avorio della Direzione; Pallottini consigliere comunale e l'onorevole Venturini. La relazione è stata svolta da Montano a nome del consiglio di azienda, mentre le conclusioni sono state tenute da Camillo, segretario della Camera del lavoro. Nel corso del dibattito hanno parlato Minuto per la Federbraccianti nazionale e Degni per la federazione regionale CGIL - CISL - UIL. E' stato deciso di impegnare le forze politi-

che a fare pressione per imporre la trattativa con le partecipazioni statali; a chiedere alla Regione un atto concreto di impegno, sulla base dei decreti del passaggio degli oltre duecento ettari del S. Spirito a Maccarese; a imporre al Comune la modifica della delibera che prevede l'ampio impiego di manodopera agricola; a modificare il ruolo dell'ente comunale di consumo, collegandolo alla produzione di Maccarese.

REGIONE - Trentacinquemila milioni sono stati stanziati dalla Regione per sostenere i lavoratori a cassa integrazione. La legge, approvata dal Parlamento, prevede che il mancato pagamento della tredicesima e dello stipendio di dicembre. I lavoratori hanno già effettuato 48 ore di sciopero.

DON BOSCO - La cura dei dipendenti della casa di cura Don Bosco di proprietà di Revorio Vassallo, il finanziere che voleva comprare una società di Sindona, hanno manifestato ieri sotto casa del proprietario per protestare contro il mancato pagamento della tredicesima e dello stipendio di dicembre. I lavoratori hanno già effettuato 48 ore di sciopero.

Stamane si apre la strada panoramica di Monte Mario

Con una soluzione provvisoria sarà aperta al traffico, stamane alle 11.30, la strada panoramica che unisce piazzale Clodio con via Trionfale all'altezza di via Evange-

Venerdì il C.D. della Federazione romana

Il C.D. della Federazione romana è convocato per venerdì 27 alle ore 16 in Federazione, con il C.D. e convocazione in preparazione del XIV congresso nazionale del Pci. Relatore, il compagno Luigi Petronelli.